

VEZZANO - SETTE -

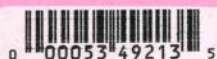
ANNO X - N. 3 - Dicembre 1996



16218

Spediz. Abb. post. com. 26-Art. 2
Leg. 549/95 - Filiale di TN

PERIODICO
QUADRIMESTRALE



K 5349213

D 1507012

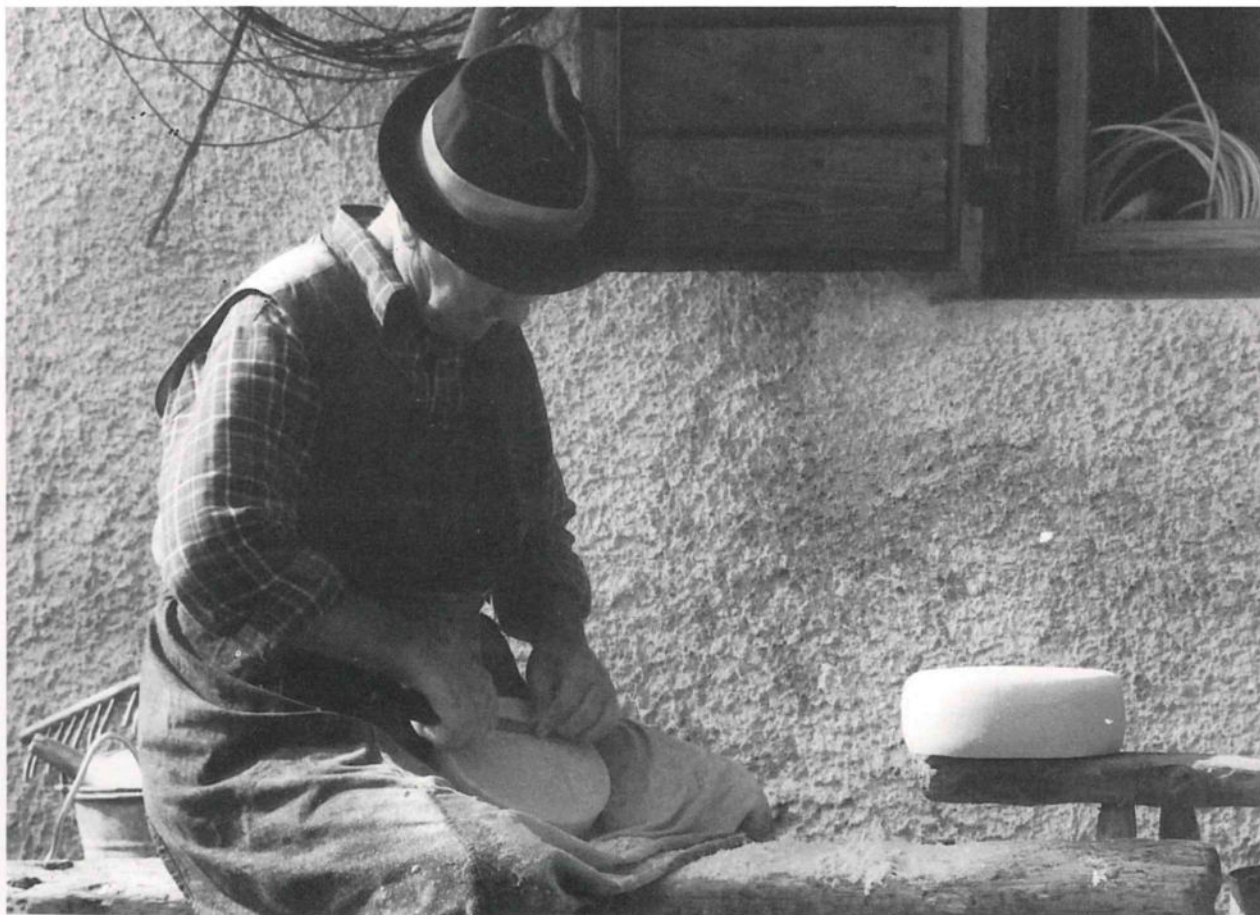
T VEZ7 1996/3

VEZZANO_

Sezione n. 1

**NOTIZIARIO DELLE SETTE COMUNITÀ DI
FRAVEGGIO - LON - MARGONE - RANZO - S. MASSENZA - VEZZANO**

In questo numero



Al lavoro a Malga Ranzo "Estate 1987"

- Pag. 2 - Sintesi dell'attività Consiliare
- Pag. 3 - Sintesi Delibere di Giunta
- Pag. 6 - Nuovo Gruppo Consiliare
- Pag. 7 - Lavori in corso...
- Pag. 9 - Il Tempo che Fu...
- Pag. 14 - Avvenimenti
- Pag. 16 - Dedica a Vezzano

Sintesi dell'attività Consiliare

A cura di Paolo Piccoli

Seduta del 31 luglio 1996

Nella seduta del 31 luglio (assente giustificato Paolo Piccoli) si procede in primo luogo all'**approvazione** (del. 41-42) **dei verbali** delle due precedenti riunioni del Consiglio. In quella sede viene chiarito che l'assenza del Consigliere Caldini del giorno 7/6/96 deve ritenersi giustificata, in quanto lo stesso era impegnato altrove nell'assolvimento del proprio mandato. Si passa poi (del. 43) alla **ratifica**, cioè alla conferma **della Delibera di Giunta n. 144 del 2.7.1996**, riguardante le variazioni di bilancio per l'anno 1996, di cui si parla nelle parti relative alle delibere di Giunta. L'Ordinamento dei Comuni consente anche alla Giunta di approvare, salvo successiva ratifica del Consiglio Comunale, variazioni di bilancio, a condizione che presentino caratteristiche di urgenza. In questo caso la procedura seguita è stata questa, proprio perché urgeva iniziare l'iter amministrativo di alcuni lavori e provvedere ad alcuni pagamenti. La ratifica viene approvata con l'astensione della minoranza.

Con la **delibera n. 44** si forniscono all'Assessorato agli Enti Locali i **chiarimenti** dallo stesso richiesti **in merito alla modificazione della pianta organica**, deliberata nella seduta del 7 giugno (vedi Vezzano Sette di luglio, pag. 3). La Provincia aveva chiesto di motivare con precisione le ragioni che avevano indotto a riqualificare i posti di V livello, portandoli al VI. Il testo della delibera contiene appunto le spiegazioni richieste e viene votato all'unanimità. La minoranza motiva il suo voto favorevole col fatto che questo è un adempimento di legge.

La **delibera n. 46** provvede al **recepimento del nuovo contratto per il personale degli Enti Locali** per il triennio 1994-1996. Il nuovo contratto di lavoro, sottoscritto tra le parti a livello provinciale, deve essere recepito formalmente dai Comuni, che provvederanno a prevedere a bilancio le maggiori spese a ciò connesse. La maggiore spesa presunta per il 1995 (arretrati) ammonta a £.

15.630.000 e, per gli anni successivi, a £. 54.200.000 all'anno e trova copertura nel bilancio 1996. La delibera viene approvata all'unanimità.

Seduta del 29 ottobre 1996

Nella seduta del 29 ottobre (assente giustificato Miori Diego) il Consiglio Comunale si occupa **della terza variazione al bilancio 96**. Una parte di questa variazione era già stata approvata dalla Giunta (delibera di Giunta n. 209 del 10.9.96, vedi alla parte successiva) e di ciò si chiede esclusivamente ratifica. Ma l'aspetto più rilevante della variazione è rappresentato dall'inserimento a bilancio, sia in entrata che in uscita, delle somme relative al secondo lotto dei lavori per l'area sportiva polivalente di Vezzano e ai lavori per la fognatura di Ranzo, nonché per l'acquedotto di Ranzo e Margone. L'entità della variazione è tale che si registra una maggior entrata di £. 1.616.762.000, pareggiata da una maggior uscita per lo stesso importo.

È opportuno chiarire che il pareggio tra le entrate e le uscite è reso possibile da altre voci di minore uscita, che portano la variazione in equilibrio. Nell'ambito di questa variazione, dopo una seria e per nulla facile riflessione, si provvede ad inserire

anche un contributo straordinario di 20 milioni al Gruppo Sportivo di Ranzo, che sarà seguito, nel '97, da un altro contributo straordinario di pari importo. Questo perché l'Amministrazione ritiene di dover intervenire a sostegno dell'esposizione economica del G.S. di Ranzo, comprendendo i motivi che l'hanno determinata. Va tuttavia precisato che, con questi due contributi, l'Amministrazione ritiene di aver concluso la serie di interventi a sostegno di questo problema. Il Gruppo di minoranza "Nuove idee" concorda sulla scelta di un intervento del Comune per sanare il debito del Gruppo Sportivo, ma motiva il voto di astensione con la mancanza di accordo sulla linea programmatica generale. La Variazione viene quindi approvata coll'astensione di entrambi i Gruppi di minoranza.

La delibera n. 51 approva, alla luce delle opere inserite a bilancio con la terza variazione, l'**integrazione del programma delle opere pubbliche 1996**: si tratta delle schede di cinque interventi che derivano come conseguenza immediata della delibera n. 50. La votazione si conclude con un esito analogo a quello della precedente.

Con la delibera n. 52 il Consiglio approva una **convenzione con l'ENEL** per la costruzione di una **servitù di**

Si ricorda che tutti i cittadini del Comune di Vezzano potranno contribuire con articoli al giornale, tramite le "lettere agli amministratori". Tali articoli dovranno avere un contenuto di interesse collettivo, riportare la firma autografa dell'autore ed essere contenuti nello spazio di mezza facciata al giornalino. Le lettere da pubblicare sul prossimo numero e gli articoli delle associazioni dovranno pervenire entro il **20.02.1997** all'ufficio di Segreteria del Comune. È data facoltà agli amministratori chiamati in causa da gruppi consiliari o cittadini, di dare risposta nello stesso numero del Giornalino.

♦ Chi volesse spedire copia del Giornalino ad emigrati del nostro Comune può farne richiesta in Municipio.

♦ Orario di apertura al pubblico degli uffici comunali:

segreteria	dalle ore 08.30	alle ore 10.30
	dalle ore 16.30	alle ore 18.00
servizi vari	dalle ore 08.30	alle ore 10.30
ufficio tecnico	dalle ore 16.30	alle ore 18.00

Venerdì solo Mattina

elettrodotto che riguarda il territorio di Margone e Fraveggio. Sarà realizzata una nuova linea elettrica a media tensione da 20 KV, in parte interrata, per l'alimentazione della cabina elettrica di Margone.

L'indennizzo che l'ENEL si impegna a versare per la concessione del-

la servitù è di £. 1.789.000. La delibera viene approvata all'unanimità.

Con la delibera n. 57 il Consiglio Comunale prende atto che il Gruppo di minoranza si è diviso in **due nuovi Gruppi**: il Gruppo "Nuove Idee", composto dai Consiglieri Margoni Claudio, Pardia Lia, Pelle-

grini Franco; e il Gruppo "Campanile con rondini", composto dai Consiglieri Caldini Delfino e Miori Diego.

I Capigruppo sono: per "Nuove Idee" il Consigliere Pellegrini Franco; per "Campanile con rondini" il Consigliere Caldini Delfino.

Sintesi delle Delibere di Giunta

SGOMBERO NEVE

La delibera n. 128 del 18.6.96 provvede a liquidare alle Ditte creditrici l'importo totale di £ 9.279.025 per lo sgombero della neve sulle strade comunali nell'inverno 1995-96. Rispetto alla stima iniziale si è verificato un supero di £ 1.279.025, dovuto all'abbondanza delle precipitazioni nevose.

SECONDA VARIAZIONE AL BILANCIO

La seconda variazione al bilancio '96 viene assunta con la delibera di Giunta n.144 del 2.7.96, per le sue caratteristiche di urgenza e salvo ratifica del Consiglio Comunale entro 60 giorni, come già accennato. Alla voce entrate figurano vari contributi provinciali, tra cui: £ 22.922.000 per l'acquisto di attrezzature culturali; £ 53.235.000 per i lavori di sistemazione e costruzione della strada forestale Bocca della Selva. Ovviamente questo importo figura poi anche nelle uscite. Ulteriori voci di spesa: £. 30.590.000 per acquisto attrezzature culturali, oltre ad altre di minore entità. Alla fine una maggiore spesa di £. 96.168.000 viene pareggiata da una maggior entrata per lo stesso importo.

STRADA FORESTALE BOCCA DELLA SELVA

Le delibere n. 145 e n. 146 del 2.7.96 si occupano degli aspetti finanziari relativi alla sistemazione e costruzione della strada forestale in località Bocca della Selva nel territorio di Ranzo. La n. 145 provvede ad assumere l'anticipazione di £ 28.665.000 che è stata accordata dal Fondo Forestale Provinciale. Tale importo dovrà essere restituito in cinque anni, senza oneri di interessi per il Comune. La n. 146 approva il pro-

getto esecutivo della stessa opera: a fronte di un importo complessivo di £. 107.649.786, la Provincia contribuisce in conto capitale con l'importo di £. 53.235.000; il Comune partecipa con fondi di bilancio per un importo di £. 25.749.780. Il resto è dato dall'anticipazione di cui sopra. I lavori saranno svolti in economia, mediante cottimo fiduciario. La Direzione Lavori sarà assunta dal progettista, Ing.. Santoni Franco di Calavino.

FOTOCOPIATRICE

La delibera n. 149 del 9.7.96 dispone la liquidazione di £ 16.660.000 alla ditta Semprebon Lux di Trento per la fornitura di una fotocopiatrice per gli Uffici comunali, in sostituzione del precedente modello, ormai usurato e, oltretutto, sottodimensionato rispetto alle attuali esigenze. Il preventivo di spesa, redatto dall'Economato, ammonta a £. 20.000.000.

ACQUISTO TERRENO

La delibera n. 159 del 24.7.96

dispone l'acquisto della P.F.. 29/2 di mq 1046 a Fraveggio, per una spesa di £ 20.674.000, per la futura realizzazione di un parco comunale. I proprietari si sono dichiarati disponibili alla vendita. L'area, classificata come agricola secondaria nel Piano Urbanistico attuale, verrà adibita a verde pubblico nel nuovo Piano in via di definizione.

CERCAPERDITE

La delibera n. 161 del 6.8.96 provvede a liquidare l'importo di £ 8.330.000 alla ditta TAE di Rovereto per l'acquisto di un apparecchio per la localizzazione delle perdite d'acqua nella rete idrica. La stima dell'Ufficio Tecnico ammontava a £ 9.000.000.

RALLENTATORI DI VELOCITÀ

La delibera n. 163 del 6.8.96 provvede a liquidare alla ditta Signal di Vigo Cavedine la somma di £ 10.344.075 per l'acquisto e la posa in opera dei limitatori di velocità posti sulle vie interne di Vezzano. La perizia dell'Ufficio Tecnico ammon-

Nuovi orari di recapito degli assistenti sociali

Comune di Vezzano:

giorno di recapito: martedì - dalle ore 8.30 alle ore 10.30;

- il 1° ed il 3° martedì del mese sarà presente l'assistente sociale per l'area adulti-anziani (Mazzucchi Maddalena);
- il 2° ed il 4° martedì del mese sarà presente l'assistente sociale per l'area minori e famiglie (Degaspero Marco).

Comune di Calavino:

giorno di recapito: mercoledì - dalle ore 9 alle ore 11.00

- sarà presente l'assistente sociale per l'area minori e famiglie;

giorno di recapito: giovedì - dalle ore 9 alle ore 11.00

- sarà presente l'assistente sociale per l'area adulti-anziani.

Comune di Terlagio:

giorno di recapito: 1° mercoledì del mese - dalle ore 10.45 alle ore 12.15.

tava a €. 20.000.000, perché, inizialmente, l'ipotesi era quella di installare alcuni rallentatori anche nelle frazioni.

SCUOLA ELEMENTARE VEZZANO

Con la delibera n. 166 del 6.8.96 la Giunta liquida a varie ditte la somma totale di €. 5.771.500 per l'acquisto di arredi e attrezzature per la Scuola Elementare di Vezzano. Per la precisione: €. 1.606.500 alla ditta NIPE di Trento per l'acquisto di mobilio scolastico; €. 4.165.000 alla ditta Pierre Ufficio di Padergnone per l'acquisto di una fotocopiatrice.

PROROGA ASSUNZIONI

Con la delibera n. 180 del 6.8.96 la Giunta riconferma in servizio per il periodo che va dall'11.9.96 al 10.5.97 il signor Massimo Nardelli, in qualità di operatore professionale di V° livello a tempo determinato. La proroga di otto mesi, ammissibile in quanto il periodo totale di assunzione non supera i due anni, è motivata dalle esigenze d'ufficio connesse al periodo di congedo ordinario e straordinario del personale di ruolo.

Con la delibera n. 234 dell'8.10.96 si dispone la riconferma in servizio, per un periodo di sei mesi, della Sig.na Pisoni Isabella, dal 13.11.96 al 12.5.97, con le stesse mansioni e per gli stessi motivi di cui sopra.

CONTRIBUTI E INTERVENTI NEL SOCIALE

TRASPORTO BAMBINI ORATORIO

Con la delibera n. 130 del 18.6.96 si approva un preventivo, redatto dall'Ufficio Tecnico, relativo ai costi per il trasporto dei bambini che parteciperanno ai corsi e alle iniziative estive organizzate dall'Oratorio di Vezzano ed aperte a tutti i bambini del Comune. La spesa prevista è di €. 950.000. Con la delibera n. 162 del 6.8.96 si provvede a liquidare alla ditta Perini Franco di Vezzano la somma di €. 856.800 per il servizio di trasporto dei bambini, dalla stessa effettuato nel mese di luglio.

MALGA VECCHIA GAZZA

Per la ristrutturazione della malga vecchia di Monte Gazza il Comune mette a disposizione la somma per l'acquisto dei materiali necessari all'esecuzione. Il lavoro sarà poi eseguito dai volontari che hanno proposto l'iniziativa.

La delibera n. 160 del 24.7.96 approva la perizia per l'importo di €. 4.000.000 e stabilisce che gli acquisti siano fatti tramite l'Ufficio Tecnico.

OASI

La delibera n. 170 del 6.8.96 dispone un contributo di €. 2.000.000 all'Associazione di volontariato Oasi di Vezzano, per l'acquisto di un autoveicolo Fiat Panda per il trasporto a domicilio dei pasti per gli anziani del Comune. Il costo complessivo dell'autoveicolo è di €. 15.500.000+IVA.

SCUOLA MEDIA

La delibera n. 181 del 6.8.96 autorizza un contributo di €. 360.000 alla Scuola Media di Vezzano quale parziale finanziamento per l'attività didattica e culturale della stessa.

ASSOCIAZIONE PROBLEMI DEI MINORI

La delibera n. 196 del 27.8.96 provvede ad erogare un contributo di €. 300.000 all'Associazione Provinciale per i problemi dei Minori di Trento per l'organizzazione dello spettacolo di fine anno scolastico delle scuole medie, tenutosi il 12.6.96 presso il teatro tenda. Il costo complessivo delle attività, compreso l'intervento di un gruppo musicale, è stato di €. 500.000.

CROCE ROSSA VALLE DEI LAGHI

La delibera n. 201 del 27.8.96 provvede ad erogare al Gruppo Volontari Valle dei Laghi - Croce Rossa Italiana, a parziale finanziamento delle spese sostenute, un contributo di €. 1.000.000 per l'acquisto di un telefono cellulare, una lavagna luminosa, un proiettore per diapositive. Il contributo viene erogato in considerazione che il Gruppo opera a favore della comunità nel campo dell'assistenza sociale e sanitaria. La spesa totale è di €. 3.100.000.

G.S. FRAVEGGIO

La delibera n. 208 del 5.9.96 liquida al Gruppo Sportivo di Fraveggio un contributo di €. 1.500.000 a parziale copertura dei costi sostenuti per l'organizzazione del Torneo di calcio delle Frazioni, svoltosi dal 19.5.96 all'8.6.96, con un costo complessivo di €. 2.400.000.

ASSUNZIONE OPERAIO COMUNALE

Le delibere n. 183 e n. 184 del 13.8.96 si occupano delle pratiche

del concorso per titoli ed esami relativo all'assunzione a tempo indeterminato di un operaio di III livello. La delibera n. 183 approva i verbali della Commissione giudicatrice che ha svolto le prove di concorso, pervenendo alla seguente graduatoria finale: 1) Parisi Marco, punti 94; 2) Miori Stefano, punti 90; 3) Pisoni Giorgio, punti 89,5; 4) Gentilini Ugo, punti 81,1. La delibera n. 184 provvede alla nomina del vincitore del concorso, nella persona del Signor Parisi Marco di Ranzo, che viene assunto a tempo indeterminato con qualifica di III° livello e mansioni di stradino, necroforo, fossore, custode cimiteri, autista e servizio tecnico.

GESTIONE CALORE

La delibera n. 186 del 13.8.96 approva la contabilità finale della gestione calore (costi di riscaldamento) degli edifici comunali per l'inverno 1995-96. Il servizio, dato da tempo in appalto alla ditta Energy Service di Trento, ha comportato un costo complessivo, comprensivo di manutenzione e interventi vari, di €. 53.964.508 + IVA (€. 64.217.766 compresa IVA), a fronte di una perizia, predisposta dall'Ufficio Economato, di €. 58.901.731 + IVA. Va notato che, rispetto alla stagione 1994-95, si è verificato un notevole risparmio su questa voce, poiché allora il costo era stato di €. 72.228.682 IVA compresa (vedi Vezzano Sette 1/96 pag. 4). Con la stessa delibera la Giunta liquida il saldo alla stessa ditta, per un importo di €. 1.134.030.

SALA PLURIUSO

Con la delibera n. 187 del 13.8.96 si provvede a liquidare la somma di €. 9.544.208 a varie ditte (Nipe,

L'assunzione di un nuovo operaio (Sig. Marco Parisi) ha permesso di suddividere le competenze, in modo da rendere migliori i servizi e da permettere una maggiore celerità nel rispondere alle necessità dei censiti:

al Sig. Franco Bressan: *acquedotti e fognature;*

al Sig. Marco Parisi: *strade comunali, cimiteri e nettezza urbana;*

al Sig. Felice Sartori: *illuminazione pubblica ed immobili comunali.*

Manzardo e Giovannini) per l'arredamento e la fornitura di attrezzature per la Sala Pluriuso concessa in uso al Comune presso la Scuola Materna.

STRADA MALGA MONTE GAZZA

La delibera n. 189 del 13.8.96 approva il primo stato di avanzamento dei lavori di manutenzione straordinaria sulla strada di accesso alla malga Monte Gazza. Dispone inoltre di liquidare l'importo di £. 36.813.823 + IVA alla ditta Paris Emanuele di Calavino, che ha eseguito i lavori. Il costo totale dell'intervento, svolto in economia, sotto la Direzione Lavori dell'Ufficio Tecnico, ammonta a £. 37.572.097 + IVA.

RISTRUTTURAZIONE ASILO

Con la delibera n. 203 del 5.9.96 la Giunta chiude l'intervento di sostegno economico a favore dell'Asilo Infantile di Vezzano: si approva la contabilità finale delle opere di ristrutturazione e di ampliamento e si provvede ad erogare l'ultima rata del contributo per un importo di £. 32.076.650. Nel complesso il Comune ha contribuito alla ristrutturazione per un importo di £. 277.125.000, pari al 20% del costo totale dell'opera.

TERZA VARIAZIONE AL BILANCIO

L'intervento della Giunta per la terza variazione al bilancio 96 si è reso necessario per far fronte ad una spesa non prevista. Si tratta della quota a carico del Comune per il Consorzio di miglioramento fondiario di Ranzo (anno 1995), per un importo di £. 18.399.768, con scadenza 18.9.96. Perciò la delibera n. 209 del 5.9.96 approva, salvo ratifica del Consiglio entro 60 giorni, l'uscita di £. 18.399.768, con la relativa istituzione di un apposito capitolo di spesa, che viene pareggiata in entrata dall'avanzo di amministrazione. Nella seduta del Consiglio Comunale del 29.10.96, poi, questa delibera viene ratificata, insieme ad altri, più rilevanti, interventi di variazione in entrata e in uscita, come si è visto.

ATTREZZATURE ATTIVITÀ CULTURALI

La delibera n. 220 del 24.9.96 prende atto che la Provincia ha assegnato un contributo di £. 22.922.000 per l'acquisto di attrezzature tecniche per attività culturali, su una spesa

massima di £. 30.590.000. Si ritiene pertanto di sfruttare questa opportunità, facendo rientrare in questa cifra la spesa (circa 10 milioni) già sostenuta dal Comune (vedi del n.187) per l'arredamento della Sala Pluriuso, alla quale si aggiungeranno £. 2.500.000 per il suo completamento. Il resto verrà ripartito in questo modo: £. 2.400.000 per l'acquisto di pannelli per il Gruppo Culturale, £. 12.700.000 per l'acquisto di strumenti musicali per la banda, £. 3.390.000 per oneri fiscali.

CONCORSI INTERNI

In attuazione di quanto previsto dalla nuova pianta organica del personale comunale, la Giunta procede, con le delibere n. 221 e n. 222 del 24.9.96, a indire i concorsi interni per la copertura di un posto di assistente contabile (Ragioneria) di VI livello e di due posti di assistente amministrativo (Anagrafe e Segreteria) di VI livello, in sostituzione degli attuali posti di operatore professionale di V livello. Il concorso, che intende dare agli attuali dipendenti l'opportunità di riqualificarsi professionalmente, verterà su due prove scritte ed una

orale, in attinenza con l'attività del proprio Ufficio.

AREA POLIVALENTE

La delibera n. 228 del 1.10.96 provvede a modificare il piano finanziario del primo lotto dei lavori per la realizzazione dell'Area Polivalente di Vezzano. In pratica si delibera che il mutuo di £. 390.350.000 necessario alla realizzazione del primo stralcio, verrà assunto, per varie ragioni, col Mediocredito del Trentino Alto Adige (ammortamento in dieci anni) anziché con la Cassa Deposito e Prestiti (ammortamento in venti anni). La diversa durata dell'ammortamento rende più onerosa la rata annuale a carico del Comune e questo spiega l'esigenza di modificare il piano finanziario.

Si ricorda che, entro il 20 gennaio 1997, è possibile presentare domanda di riduzione della tassa per lo smaltimento dei rifiuti da parte delle persone sole, che vivono in un appartamento con superficie superiore ai 50 mq. Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio del Comune.



Costituzione nuovo gruppo Consiliare Nuove Idee

Con questa lettera, desideriamo esporre considerazioni circa la nostra uscita dal Gruppo consigliere "Campanile con Rondini" per creare una nuova lista di minoranza ora denominata "Nuove Idee".

Abbiamo aderito alla lista "Campanile con Rondini" in occasione delle elezioni comunali del giugno '95, credendo nel lavoro di gruppo, cercando di sviluppare tematiche e proposte in favore dell'intera collettività.

Abbiamo cercato inoltre di garantire, in seno al Consiglio Comunale, il nostro ruolo di opposizione costruttiva, sempre in grado di dare quell'apporto sostanziale allo sviluppo delle idee amministrative proposte.

Come primo punto, all'interno del gruppo, abbiamo cercato di dare una svolta innovativa al modo di lavorare e cambiare quindi radicalmente quel

modo blando e quasi sempre assente, adottato fino adesso dai gruppi di minoranza presenti nel nostro Comune.

Ci siamo adoperati per creare un Gruppo compatto, omogeneo, che trovasse soluzioni concrete ai problemi, per poi affrontarli di volta in volta in Consiglio Comunale.

Un Gruppo che si facesse portavoce della gente, che sapesse offrire spunti nuovi per il progredire del nostro Comune.

La nostra, è stata una decisione sofferta, forse traumatica, ma meditata e presa in piena coscienza e responsabilità.

Nel creare questa nuova Lista "Nuove Idee", siamo stati incoraggiati da molte persone delle nostre frazioni e capoluogo che, aderendo formalmente, ci hanno dato un forte segno di una esigenza di cambiamento fortemente desiderato e aspettato nel nostro Co-

mune. La nostra linea, all'interno dell'Amministrazione, sarà improntata al dialogo costruttivo nei riguardi della Maggioranza e nel contempo ci faremo portavoce delle istanze di tutti i censiti che vorranno sottoporci i loro problemi.

Useremo una doppia linea di lavoro, per il Comune e per la gente. Svolgeremo un lavoro di controllo e di legittimità su tutti gli atti deliberativi della Giunta, porteremo all'attenzione del Consiglio Comunale quelle opere e quei problemi legati alle reali necessità dei censiti; metteremo in pratica le nostre proposte senza cercare la semplice pubblicità e lo faremo senza direttive esterne o pressioni impartite, di qualsiasi tipo e forma.

In ultima analisi, cambieremo il modo di fare Minoranza all'interno del nostro Comune, semplicemente applicando "NUOVE IDEE".

I Consiglieri della lista civica "Nuove Idee"

Il Capogruppo: Pellegrini Franco

I Consiglieri: Lia Pardi,
Margoni Claudio.

Consorzio delle Pro Loco Valle dei Laghi

La promozione turistica come pure l'accoglienza, richiedono, sempre con maggior insistenza, tecniche e metodologie di approccio che siano il più possibile aderenti alle esigenze espresse dai visitatori ed in grado di soddisfare le aspettative dei potenziali turisti. Il Consorzio delle Pro Loco della Valle dei Laghi che ha il compito di curare, in colla-

borazione con l'operato delle Pro Loco, l'aspetto della promozione turistica sull'intero territorio di propria competenza, è intenzionato a migliorare il servizio, che svolge da molti anni, volto a favorire l'incontro tra la domanda e l'offerta di appartamenti per le vacanze.

Il salto di qualità richiede la conoscenza e la padronanza di alcuni ele-

menti che risultano fondamentali per dare al richiedente una risposta esaustiva alle sue esigenze. Praticamente, oggi, il potenziale utilizzatore dell'appartamento vuole conoscere prima di scegliere, ecco allora le necessità di avere a disposizione tutti quei dati utili (numero di stanze, posti letto, riscaldamento, disposizione, arredamento, ecc.) per poter dare una risposta concreta.

Nel mentre manifestiamo la nostra disponibilità a continuare questo servizio, ci corre l'obbligo di chiedere più precise indicazioni circa l'unità immobiliare da porre in offerta. Allo scopo è stata predisposta una modulistica appropriata per chiunque vorrà usufruire di questo servizio. Invitiamo pertanto gli interessati a ritirare presso il nostro Ufficio Turistico di Vezzano quanto necessario per poter ancora utilizzare il nostro aiuto.

Mi permetto di ricordare l'importanza oltre che economica anche sociale, che riveste la componente turistica nella Valle dei Laghi e, nella convinzione che molto si possa ancora fare, soprattutto in uno spirito di collaborazione, auspico che l'offerta sia di interesse per l'intera collettività e pertanto accolta con entusiasmo.

Armando Pederzoli

Presidente Consorzio Pro Loco Valle dei Laghi





Lavori in corso

a cura di Gianni Bressan



Strada Bocca Selva:

I lavori sono stati appaltati e sono iniziati i primi giorni di novembre; l'ultimazione degli stessi è prevista per la primavera 1997.

Pavimentazione Fraveggio:

Ultimate le pratiche di esproprio, i lavori riprenderanno in febbraio. È inoltre prevista, con perizia suppletiva e di variante, la sistemazione della zona adiacente la ex scuola elementare. L'ultimazione è prevista per la primavera 1997.

Strada Loc. Malga di Vezzano:

I lavori di realizzazione della strada forestale a servizio delle sorti legna di Vezzano è già stata ultimata ed è attualmente usufruita per il trasporto della legna.

Fontana Ciago:

I lavori sono stati ultimati e si è in attesa della consegna della fontana in pietra, entro fine novembre.

Tronco acquedotto Fraveggio:

I lavori sono stati realizzati e l'acquedotto è già in funzione con migliore approvvigionamento idrico della zona interessata.

Lavatoi Vezzano e Fraveggio:

I relativi progetti sono in attesa di autorizzazione paesaggistica presso la



P.A.T.. La realizzazione dei lavori è prevista nei primi mesi del 1997.

Croci in pietra a Ciago e Lon:

Non appena avvenuta la consegna dei manufatti si provvederà alla messa in opera, da realizzarsi nei primi mesi.

Rifacimento entrata sud di Vezzano e relativo parcheggio:

È in fase di ultimazione la progettazione amministrativa.

Si prevede di appaltare i lavori entro fine anno e di ultimarli nella primavera 1997.

Nuovo tronco acquedotto di alimentazione fontanella presso ferrata a Ranzo:

I lavori sono stati appaltati.

Acquisizione area a Fraveggio per realizzazione parco verde:

Il terreno è già stato acquisito, mentre la sistemazione dello stesso verrà realizzata dalle locali associazioni.

Lavori ristrutturazione ex scuola elementare di Ciago

Esiste un finanziamento della PAT; il progetto esistente è in fase di ridimensionamento allo scopo di contenere i costi. L'opera sarà iniziata nel '97.

Lavori acquedotto Ranzo-Margone ultimo lotto:

Detti lavori sono in fase di ultimazione.

Toponomastica di Vezzano:

È stata realizzata la parte del centro storico con affreschi indicanti le vie,



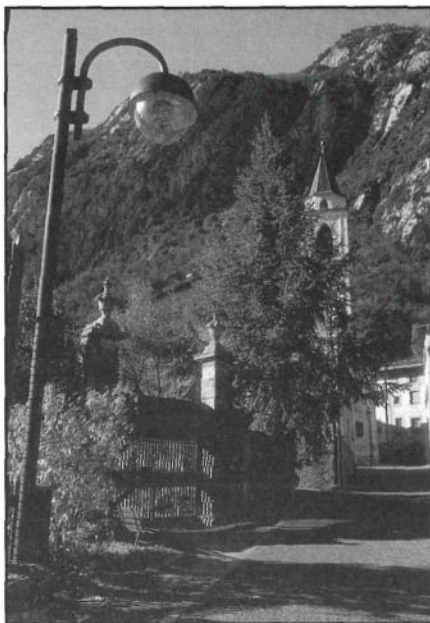
mentre si è in attesa della consegna della restante segnaletica.

Realizzazione parco pubblico a Lon:

I terreni necessari alla realizzazione sono già stati acquisiti. L'inizio dei lavori, da realizzarsi da parte della Provincia, si prevede nella primavera 1997.

Biblioteca intercomunale:

È stata stipulata una convenzione coi comuni di Padergnone e Terlagio ed è stata inoltrata alla P.A.T. la pratica complessiva per la realizzazione della sede di Vezzano e dei punti di lettura di Terlagio e Padergnone. Si è in attesa di comunicazioni riguardanti la concessione del contributo provinciale per poter realizzare la progettazione definitiva dell'opera.



Illuminazione pubblica:

È ultimata la realizzazione dell'illuminazione di S. Massenza, mentre quelle di Ciago e di Vezzano sono in fase di ultimazione. Per il rifacimento dell'illuminazione pubblica di Lon si provvederà sicuramente nel 1997.

Lavori strada "Bocca della Selva":

I lavori sono stati iniziati in Novembre U.S. e saranno ultimati nella prossima primavera.

Realizzazione area sportiva polivalente adiacente alle scuole medie:

Tali lavori, già dotati di finanziamento, sono in attesa di essere appaltati. L'inizio dei lavori si prevede nel corso del 1997.

Targhe di benemerenzza per cinque bandisti

In occasione della manifestazione "Vezzano estate 1996", svoltasi, con successo, nel luglio scorso, sono stati premiati con targhe di benemerenzza cinque bandisti, da oltre 40 anni, protagonisti di apprezzati concerti, nel Corpo bandistico "Italo Conci" di Vezzano. La banda Vezzanese, presieduta da Angelo Bassetti e diretta con notevole abilità dal maestro Bruno Gentilini, vanta, tra l'altro, la presenza di molti giovani e giovanissimi, aiutati e consigliati dalla vecchia intramontabile guardia, meritatamente premiata.



Giovani che non stanno garantendo al corpo bandistico un periodo ricco di soddisfazioni ed applausi, grazie a concerti sempre più impegnativi e brillantemente eseguiti. Dopo un indirizzo di saluto e ringraziamento del presidente Angelo Bassetti, calorosamente applauditi da un folto pubblico, dal rappresentante delle bande della Valle dei Laghi e del Sarca Silvano Marcantoni, dagli assessori Diomira Grazioli e Rosetta Margoni,

hanno con gioia e commozione ritirato la loro targa: Luigi Bressan (50 anni di concerti), Gustavo Benigni, Giuseppe Gentilini (40 anni di concerti). A tutti i cinque bandisti va il plauso dell'intera comunità Vezzanese orgogliosa della loro bravura, serietà, costanza, ed, in particolare, del loro esemplare impegno ed attaccamento al corpo bandistico "Italo Conci".

Enzo Zambaldi

Una lodevole iniziativa

Siamo i genitori dei ragazzi che quest'estate hanno avuto l'opportunità di frequentare i corsi attivati, per la prima volta, dai giovani dell'oratorio di Vezzano. L'iniziativa che i nostri ra-

gazzi hanno potuto sperimentare è stata molto positiva. Dalla righe di questo giornale, vogliamo far giungere ai promotori, agli Enti che hanno reso possibile la realizzazione, ai volontari che in

qualsiasi modo hanno contribuito, il nostro più vivo ringraziamento.

Saremo molto lieti se questa attività potrà essere potenziata e continuata anche nei prossimi anni.

Ragazzi e Genitori ringraziano

EL CASEL

A cura di Margoni Rosetta

LA STORIA:

Nel nostro comune c'erano un tempo caseifici a Ciago, Fraveggio, Ranzo, Vezzano; da caseifici si sono poi trasformati in semplici latterie che rifornivano il caseificio di Trento e poi, uno alla volta, hanno chiuso i battenti. Essi sono stati un esempio di come l'unione ed il volontariato siano in grado di affrontare anche momenti difficili. "El casel", sia quand'era caseificio, sia più tardi, quand'era semplice latteria, è stato sempre un momento socializzante della nostra vita passata: tutti i giorni, due volte al giorno, domeniche comprese, la gente del paese si incontrava al "casel" o sulla strada che portava lì e si parlava, si passava le notizie, prendeva accordi, scherzava...

La fine del 1994 ha visto la chiusura dell'ultima latteria funzionante: quella di Ciago che raccoglieva il latte degli ultimi due produttori del nostro Comune: Zuccatti Alessandro di Ciago e Beatrice Anna di Ranzo.

I documenti, conservati dal suo ultimo Presidente: Narciso Zuccatti, ci permettono di ricavare molte informazioni.

Nel 1931 inizia il libro dei verbali della "Società bestiami e caselo" di Ciago giunto fino a noi: in quell'anno 13 nuovi soci si aggiungono ai 21 che gestivano



già il caseificio oltre ad occuparsi della "conduzione di malga, pascoli, raccolta dello strame e dell'erba, di una stazione di monta taurina"⁽¹⁾.

All'inizio del libro viene riportato il regolamento interno per quanto riguarda il pastore, la malga, il toro⁽²⁾. Da essi si ricava che "Il periodo dei pascoli comincia col 1 maggio e termina col 31 ottobre... Tutti gli animali bovini di proprietà degli abitanti di Ciago sono obbligati a pagare ...la tassa pastore..., far- gli il vitto quando tocca e darli il

cacciarol" "Tutte le vacche e vitelle sono obbligate a pagare la quota del toro... Se per caso un armento adoperasse il toro aborrisce o partorisce e prima che sia compiuto l'anno adoperasse di nuovo il toro per questo non sarà soggetta a due quote" "Se la presidenza crede opportuno, ogni proprietario di bestiame è obbligato a fare gratuitamente una o più giornate per bestia che è soggetta alle spese di malga, per lo spargimento dello stallatico, ed altri lavori che il bisogno lo richiede. "A questo proposito "L'obbligo della giornata viene regolato come per il passato: una giornata per ogni capo bovino ed un quarto di giornata per ogni capra.

Chi non fa personalmente la prestazione deve corrispondere alla Direzione l'importo di £. 9⁽³⁾."

"L'anno millenovecentotrentadue, il giorno tredici del mese di dicembre anno undecimo dell'Era Fascista"⁽⁴⁾ vie-



Bidoncini di diverse misure per il trasporto del latte

(1): Società bestiami e caselo di Ciago - deliberazione del 2 marzo 1931.

(2): come sopra-regolamento interno del 8 giugno 1930.

(3): come sopra-deliberazione del 22 aprile 1934.

(4): Giornale Trav. n° 69/33

(5): Società bestiami e caselo di Ciago - deliberazione del 31 luglio 1932.

(6): come sopra-deliberazione del 4 aprile 1948 (L'11 aprile 1948 seguono nuove votazioni con la riapertura del caseificio).

ne acquistata la casa sede del caseificio: sono 35 i soci che sottoscrivono, quali garanti, il prestito di £. 9.000 presso la signora Elvira Faes di Lon; riusciranno ad estinguere il loro debito, con interessi dal 6% al 4%, dopo 14 anni, anni di guerra, duri e pieni di sacrifici. L'edificio ed il piccolo orto vennero acquistati "dal caselo... l'Unione Contadini li presa il nome e lo statuto, ma la casa e il debito per la stessa resterà sempre del caselo.... dal notaio Dr. Nicolodi devono andare il presidente e un consigliere della Cooperativa essendo anche loro soci del caselo⁽⁵⁾".

Per diversi anni l'appartamento all'ultimo piano venne affittato così come il piano seminterrato adibito a negozio. Tra il 1933 e il 1935 vengono nominati più volte i "maiali del caselo", non viene però espresso il regolamento secondo cui veniamo allevati.

Nelle votazioni del 1938, per il rinnovo annuale del Direttivo, per la prima volta "nessuno accetta" la carica; è capitato spesso negli anni successivi di dover rifare le elezioni per questo problema arrivando talvolta a dover chiudere il caseificio per riaprirlo in tempi brevi: non si poteva chiudere, le mucche c'erano! Erano 4 i membri del direttivo e 2 i revisori, il loro compito era pieno di responsabilità e talvolta alquanto delicato. "Così viene completata la caserata in corso, e dopo viene chiuso il casello. La vecchia direzione deve completare il bilancio della gestione 1948 fino al 4 aprile 1948, deve provvedere in oltre alla distribuzione del formaggio⁽⁶⁾".

In tempo di guerra fu sospesa la lavorazione del latte, quello che non serviva al fabbisogno familiare e dei numerosi sfollati veniva portato, col carro trainato dai buoi, al caseificio di Trento da Tozzi Sanzio di Vezzano.

Dal 1943 al 1945 venne sospesa pure la latteria "avendone ora i produttori solo per uso delle loro famiglie"⁽⁷⁾.

Dopo il 1946 non viene più nominata la malga nei verbali, l'elenco degli oggetti appartenenti al Caseificio nel 1947 fa supporre che essa fosse stata chiusa, infatti fra essi appare "una sgocciarola e una finestra provenienti dalla malga"⁽⁸⁾.

Nel 1950 39 soci sottoscrivono un verbale che richiama il problema delle frodi sul latte; è interessante osservare come gli spazi numerati predisposti siano in totale 66 e che fra i firmatari appaiono otto Miori, un Banalin e un Banal, cognomi questi di Lon⁽⁹⁾.

Nel 1953 il caseificio di Ciago si trasformò definitivamente in un Centro di Raccolta Latte.

Il latte veniva trasportato ogni mattina al Consorzio produttori Latte Trento, a mezzo camion in bidoni da 50 litri. Il latte della sera veniva conservato negli appositi bidoni, a chiusura ermetica, in bagno in una vasca con acqua corrente, fino al mattino successivo. Quando la centrale aveva sovrapproduzione di formaggio e burro pagava i produttori in prodotti, per il resto dell'anno pagava in denaro. Per la distribuzione dei prodotti "Viene de-



La raccolta del latte

liberato che 8 giorni prima della distribuzione formaggio venga esposta nel locale del caseificio un elenco nominativo con a fianco il peso spettante a ogni socio⁽¹⁰⁾.

Nel 1959 "Viene deliberato di costruire un travaglio nelle seguenti condizioni: 1° che tutta la manodopera venga effettuata dai proprietari di buoi 2° il rimanente spesa, viene effettuata dalla società caseificio Ciago⁽¹¹⁾". Il "travai" non era certo l'unico attrezzo comune, il "molinel" e la "pioveta" ci sono ancora e testimoniano l'usanza di comperare insieme gli attrezzi utilizzabili da tanti. A questo proposito nel 1963 "Viene pure detto di eliminare la cassa attrezzi agricoli, e incorporarla a quella della società produttori latte"⁽¹²⁾.

Verso gli anni '70 il denaro cominciò ad essere l'unico compenso per l'ultima decina di produttori rimasti. Nel 1978 il Consorzio fornì i punti di raccolta latte di una cella frigorifera; essa veniva svuota-

ta a giorni alterni da una autobotte; all'epoca i produttori erano 5. Nel 1986 ai 4 produttori di Ciago si aggiunse Anna Beatrice di Ranzo. Dal 1987 e fino alla chiusura il servizio di trasporto del latte venne fatto tutti i giorni.

RACCOLTA DEL LATTE

Il latte veniva portato al caseificio, con dei secchi prima, dei bidoncini poi, due volte al giorno: al mattino presto (6-7) e alla sera (19-20).

I soci erano obbligati a portare tutto il loro latte al caseificio e questo viene ribadito più volte:

"Viene deciso per chi porta il latte alla foresta non ricevere il resto al caselo"⁽¹³⁾ "Viene deliberato che tutti coloro che portano latte firmino l'obbligo, e se ciò non acconsentissero, gli sarà rifiutato il latte, e se questo facesse portare nascostamente da un'altro socio il proprio latte anche al secondo gli sarà rifiutato, e se vuole insistere anche il proprio latte."⁽¹⁴⁾ "Venne deliberato che chi non fornisse latte oltre proprio fabbisogno venendo anche un tempo che ne avessero bisogno il caselo non liene fornisse"⁽¹⁵⁾ "Viene deliberato che il latte per i vitelli anziché comperarlo al caseificio ogni socio può prenderlo in prestito da un'altro socio, o comperarlo, come crede;"⁽¹⁶⁾.

Il latte veniva versato nel secchio della bilancia passando attraverso un filtro, pesato, segnato su una tabella e su un libretto personale, poi veniva trasvasato in bacinelle.

Il latte dei diversi produttori veniva così mescolato e solo poi veniva venduto ai privati che lo richiedevano, infatti "Il latte venduto al caseificio, deve essere preso dalla bacinella, senza distinzione, meno che quello destinato ai bambini, che coloro possono scegliere la partita che gli sembra"⁽¹⁷⁾.

Se la pulizia del latte era verificabile già osservando il filtro sulla bilancia, il latte diluito non passava inosservato agli

(7): Società bestiami e caselo di Ciago-deliberazione del 27 dicembre 1942.

(8): come sopra-pagina 96.

(9): come sopra-deliberazione del 2 aprile 1950.

(10) come sopra-deliberazione del 16/02/1960.

(11) come sopra-deliberazione del 22/02/1959

(12) come sopra-deliberazione del 20/02/1963

(13) come sopra-deliberazione del 11/03/1934

(14) come sopra-deliberazione del 16/12/1934

(15) come sopra-deliberazione del 02/03/1947

(16) come sopra-deliberazione del 11/02/1961

(17) come sopra-deliberazione del 02/03/1952

(18) come sopra-deliberazione del 26/06/1942

occhi esperti del casaro che lo analizzava usando il lattodensimetro. Altre prove venivano fatte di tanto in tanto sia nelle stalle che nel caseificio. Il problema delle frodi sul latte impongono un regolamento preciso, esso viene così deliberato: "sta nel criterio della presidenza pro tempore di far la prova di stalla per accertarsi di eventuali dubbi che questa avesse ad incontrare con qualche fornitore, e se da questa prova risulta che i dubbi si cambiano in realtà, cioè che il latte è stato alterato in qualsiasi modo, questo socio deve venir immediatamente espulso. La presidenza però può anche espulsare un socio con tutte le formule qui elencate senza prova di stalla ma con due o più prove di caselo. Se questo però cercasse di far inoltrare il proprio latte nella latteria sotto nome di famigliari questo non sarà accettato dalla società nemmeno se gli vendesse a questi suoi famigliari la bestia..."⁽¹⁸⁾. L'applicazione di questo regolamento nel 1942 ha causato ad una socia la multa di £. 2.891,35 oltre alla espulsione sua e di un suo familiare dalla società.

Il controllo del latte, col passaggio al caseificio di Trento, si è fatto sempre più frequente e severo; in questi ultimi anni veniva fatto a sorpresa a distanza inferiore al mese. La carica microbioti-

ca, la quantità di cellule, grasso e proteine presenti fornivano insieme un punteggio del latte, che variava molto di volta in volta; in base al punteggio ottenuto il caseificio di Trento dava un tot al litro di premio o di ammenda al produttore, in tal modo i produttori venivano incentivati a curare la pulizia e a non alterare il loro latte.

Ritornando alla conservazione del latte, si usavano due tipi diversi di bacinella a seconda della stagione: in inverno si usavano bacinelle larghe e poco profonde, in estate si usavano quelle più strette e profonde che venivano poi collocate una accanto all'altra in una vasca con acqua corrente; un legno conficcato a pressione accanto all'ultima bacinella impediva loro di muoversi e rovesciarsi.

LA LAVORAZIONE DEL LATTE:

IL BURRO

Finiva qui il lavoro della donna addetta alla raccolta e vendita del latte e cominciava il lavoro del casaro che faceva, "ogni tre pasti" (=un giorno e mezzo). L'intera "caselada", composta di burro, formaggio, ricotta "latini" e "seri", toccava al produttore che fino a quel giorno aveva portato più latte; la differenza tra la quantità di latte lavorato e quella conferita al caseificio dal produttore veniva segnata a debito o credito in tabella.

Il produttore che riceveva la "caselada" doveva pagare il casaro per quella giornata, spesso prestava ad altri produttori parte del suo prodotto che gli veniva poi restituito quando la "caselada" toccava a loro.

Dopo 24 ore, con la "spanarola", un "cazot" di rame o di ferro, si toglieva la panna affiorata in superficie. La panna prodotta per affioramento corrispondeva al 2% del latte, in altre parole da 50 kg di latte si ricava un kg di panna.

In piena estate il rischio che il latte andasse a male era notevole per cui si raffreddava il latte raccolto alla sera col metodo sopra indicato, mentre il latte del mattino si scremava con la scrematrice. Tale macchina era sormontata da un "bazin" dalla capacità di 20 litri nel quale veniva messo il latte fresco. Il latte entrava nella scrematrice e

girando una manovella, esso veniva centrifugato raggiungendo i 4.000 giri al minuto: in tal modo le parti più pesanti (panna) andavano verso l'esterno uscendo da un'apertura e le parti più leggere (latte scremato) rimanevano all'interno uscendo da un'altra apertura. La panna prodotta con la scrematrice corrispondeva al 4% del latte utilizzato. La panna, con l'aggiunta di un po' d'acqua calda in inverno o di acqua fredda in estate, veniva quindi messa nella "zangola a giro" una botte di legno fornita di manovella. Il casaro doveva sbattere la panna facendo girare la zangola in modo che il liquido ("latini") si separasse dal solido (burro). Raggiunto lo scopo, toglieva il tappo alla zangola e raccoglieva i "latini" in bacinelle, ritappata la zangola inseriva dell'acqua fredda e la faceva girare di nuovo in modo che il burro si lavasse. Fatta uscire anche quest'acqua, apriva la zangola, toglieva il burro, lo ammassava sul tavolo inclinato, lo impastava, lo schiacciava dentro gli appositi stampi da un chilo o da mezzo chilo con impressa l'immagine della mucca o la scritta "CIAGO", lo livellava con una mezzaluна di legno, lo rovesciava e lo immergeva poi nell'acqua fredda fino al giorno successivo, quando la "caselada" veniva consegnata al proprietario.

A casa il burro veniva messo in pentola con una cipolla, fatto rosolare e quindi travasato in un "pitar" di terracotta in modo da poterlo conservare.

Chi faceva il burro in casa usava un altro tipo di zangola: la "pigna" formata da un contenitore cilindrico fisso dentro il quale si muoveva verticalmente un pistone di legno.

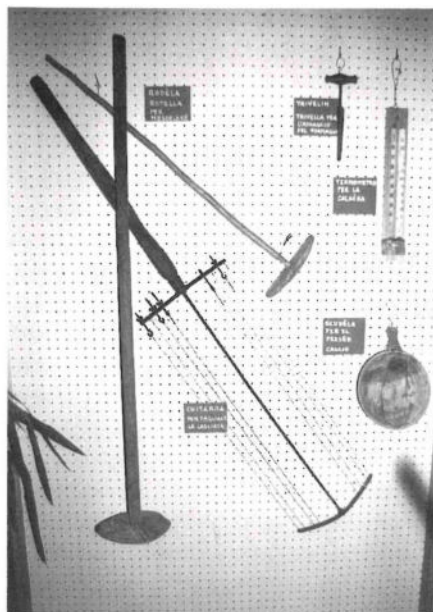
IL FORMAGGIO

Il latte ormai scremato al 2% veniva versato nella "caldera", un grosso paiuolo di rame sospeso ad un argano mobile, il "cigagnòl", posto sopra un focolare aperto. Il latte scremato con la scrematrice veniva arricchito mescolando con il latte intero della sera prima. Intanto in una scodella di legno si mescolava il "presor" (=caglio) con un po' di latte e un po' di acqua.

Appena il latte aveva raggiunto la temperatura di 36-37 gradi, si ruotava il "cigagnòl" in modo da togliere la "caldera" dal fuoco, vi si versava il caglio e lo si mescolava con la "rodela" o "mandolino", un palo terminante con un cerchio di legno e lo si lasciava a ri-



Attrezzi per la produzione del burro



Attrezzi per la lavorazione del formaggio

poso per 40 minuti. In questo modo il latte si coagula, quando era "cajà" lo si mescolava con la "chitara" (=panaruola), palo munito di una serie di fili di ferro paralleli fra loro, in modo da frantumarlo a pezzetti grandi come piselli. Si rimetteva sul fuoco, mescolando fino a raggiungere la temperatura di 38-39 gradi, quindi lo si toglieva di nuovo e col "mandolino" lo si mescolava fino a fargli fare "orel" così che i grumi, sminuzzati ancor più, si addensavano al centro della "caldera" saldandosi assieme.

Lasciato poi un'altra mezz'ora a riposo lo si pressava con le mani, se era tanto lo si tagliava in due pezzi con uno spago, lo si toglieva dalla caldera aiutandosi con un robusto telo di juta.

Involto nel suo telo, lo si premeva nelle "sercene" o "fasare" e lo si lasciava sulla "sgociarola del formai" in modo che uscissero i "séri". Si copriva con un asse e un sasso e lo si lasciava lì a gocciolare per una giornata intera.

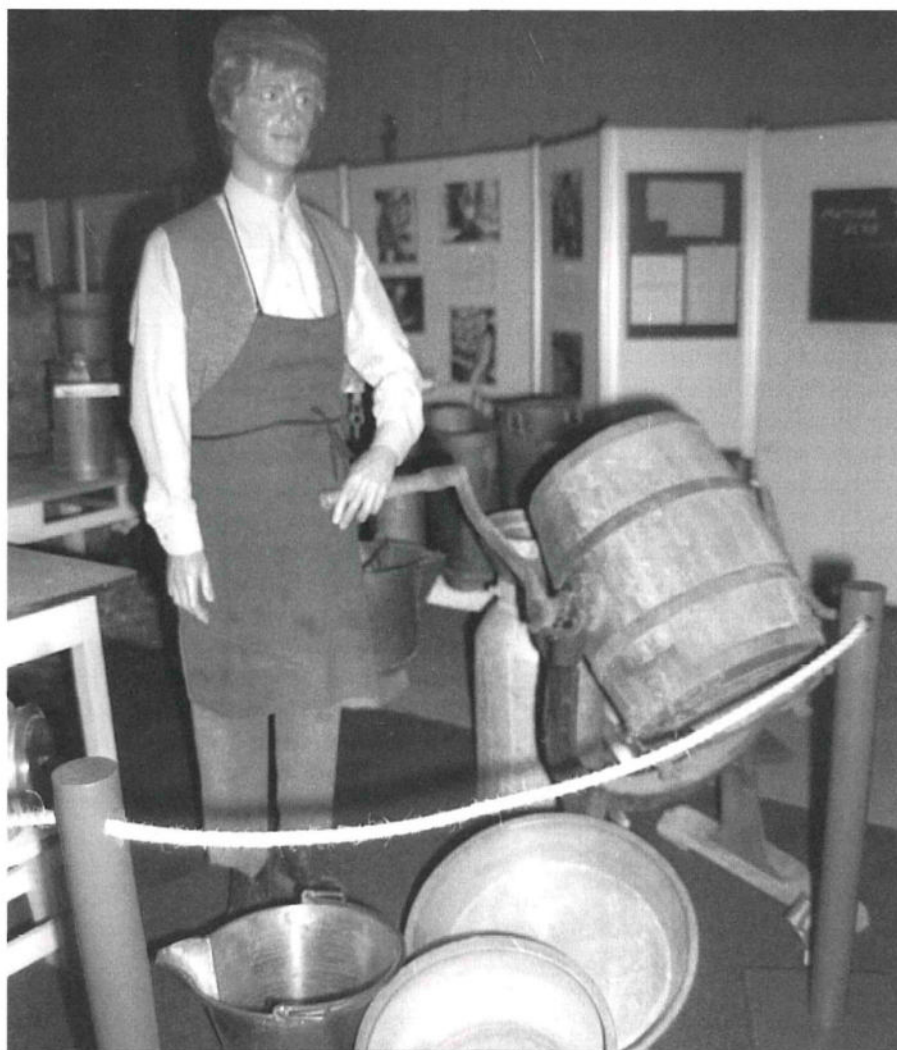
Si toglieva dalle "sercene", si tagliavano via le "slinze" o "òri" (avanzi che fuoriuscivano dalla forma), ricercate dai bambini, e lo si faceva riposare per un altro giorno. Si copriva poi con un pugno di sale, dopo uno o due giorni si rigirava, si ripeteva la stessa operazione dall'altra parte e quindi si riponeva sulle "tavole dal formai" dove rimaneva per almeno un paio di mesi a stagionare. Tutti i giorni lo si rigirava in modo che non si attaccasse all'asse. Prima della consegna al produttore, si raschiava via la muffa e lo si cospargeva con un po' d'olio.

LA RICOTTA

I "seri", rimasti nella "caldera" venivano portati a 65°, vi si univano i "latini", quelli che non erano stati portati via per fare "el tortel", e, raggiunti gli 80° vi si aggiungeva el "sal amar". La "caldera" veniva tolta dal fuoco ed in poco tempo galleggiavano in superficie dei fiocchetti bianchi: la "poina". La si toglieva con un piatto di rame bucherellato, la si riponeva in sacchetti di stoffa che venivano appesi su una graticola di legno in modo che scolassero. Alla sera si chiudevano i sacchetti, si mettevano uno accanto all'altro, si coprivano con un asse e un sasso ed al

mattino successivo le "poina" erano pronte e si toglievano dai sacchetti. Se il produttore le voleva affumicate si salavano da una parte, dopo un giorno si salavano pure dall'altra quindi si posizionavano su una mensola sopra la "caldera" dove rimanevano, rigirate tutti i giorni, per circa una settimana. La ricotta affumicata veniva usata anche grattugiata. I "seroni" rimasti alla fine di tutto il processo di lavorazione del latte venivano venduti agli allevatori di maiali.

Ringraziamo per la preziosa collaborazione Narciso Zuccatti, Presidente della latteria di Ciago e Giuseppe Frizzera ex casaro a Ciago.



TORTEL e SMACAFAM

"El tortel" era un tempo un alimento molto utilizzato. Per l'impasto si usavano i "latini", che venivano prestati dai proprietari della "caselada" a parenti e amici, o "el colostro", cioè il latte della mucca che aveva partorito da poco. A circa un litro di questo ingrediente base si aggiungeva un pizzico di sale e la farina necessaria ad ottenere un impasto fluido. Si cuoceva poi in forno.

Una spolveratina di zucchero prima di servire in tavola rappresentava un tocco in più.

Nel periodo della lavorazione delle luaniche si aggiungevano all'impasto i "ciciòtoi", cioè le parti solide che rimanevano dopo aver cotto il grasso del maiale oppure fette di luaniche fresche: si otteneva così lo "smacafam", più saporito e nutriente del povero "tortel"!

LA DEVOZIONE AL SACRO CUORE DI GESÙ E IL VOTO SOLENNE DEI NOSTRI ANTENATI (31 maggio 1796)

a cura di Osvaldo Tonina

Penso che tutti noi, nelle nostre case o in quelle dei nostri vecchi, dei nostri nonni, abbiamo notato, su di un altarinò nell'angolo della casa, o in un quadro appeso alla parete di una vecchia cucina, con il lumicino rosso sempre acceso, l'immagine del Sacro Cuore di Gesù, dolorante, afflitto e sanguinante.

È una devozione quella del Sacro Cuore di Gesù, presso di noi, che risale a diversi secoli addietro ed è culminata giusto duecento anni or sono (1796) con un voto solenne di tutte le nostre popolazioni appartenenti al vecchio Tirolo Storico. (Trentino-Alto Adige e Tirolo del Nord). Questa devozione fu il pilastro portante della religiosità dei vecchi della nostra terra sin dai secoli XV° e XVI°.

Certo, essa appartene ed appartiene a tutte le comunità dei fedeli cristiani nel mondo, ma la storia della nostra terra ci insegna e mette in evidenza il particolare valore che i vecchi tirolesi, sia di lingua italiana, tedesca e ladina, attribuirono a questa popolare pratica religiosa, che sin dal Medio Evo era stata raccomandata dalla Chiesa.

A tal proposito è doveroso ricordare il Santo olandese Petrus Canisius, gesuita dal 1543, poi patrono della diocesi di Innsbruck e, dal 1571 al 1577, rappresentante dell'Imperatore Asburgico al Consiglio di Trento.

Fu il Santo Canisius che diffuse con accorata fede la devozione al Sacro Cuore di Gesù in Tirolo, con spirito altamente missionario di paese in paese, che non mancò di colpire - allora come nei secoli successivi - il cuore

degli abitanti di quello che usava definire il "Land in Gebirge" (regione fra i monti). L'entusiasmo religioso e la devozione al Sacro Cuore di Gesù delle nostre popolazioni non si spense cer-

un'immensa folla da tutta la regione, a raccogliersi nella Cattedrale di Bolzano il **31 maggio 1796**, qui venne fatto voto solenne, eleggendo il Sacro Cuore di Gesù, Patrono del Tirolo Storico. Per iniziativa del prelado cistercense Sebastiano Stockl di Stams, in ricordo della disposizione spirituale degli antenati, venne stabilito "di assicurarsi il soccorso dal Cielo sulle opere di difesa del territorio tirolese facendo Voto Solenne che, da allora in poi, la Festa del Sacro Cuore di Gesù sarebbe stata celebrata nelle forme più solenni. Il pontificale che ne seguì sancì l'alleanza spirituale del territorio tirolese con il Sacro Cuore di Gesù.

La fiducia dei Tirolesi non fu delusa. In ognuna delle otto invasioni che ne seguirono da parte francese e franco-bavarese, il popolo si strinse solidale attorno ai suoi rappresentanti religiosi, forte della fiducia sempre riposta in Gesù ed in sua madre Maria.

to al sorgere di eventi storici come l'invasione del generale francese Vendôme nel 1703, con la distribuzione di diversi tra i più bei castelli del Trentino. Il culmine però venne raggiunto quando la minaccia francese nel 1796 portava il nome di Napoleone, allora generale d'armata, che si apprestava ad invadere il Vecchio Tirolo.

La costernazione popolare che ne seguì indusse il Principe Vescovo di Trento, il Principe Vescovo di Bressanone, i rappresentanti di tutti gli stati sociali, i capitoli delle cattedrali di Bressanone, Trento, Rovereto ed Arco, tutta la nobiltà, il clero ed i dicasteri e

Quest'anno 1996 ricorrono i 200 anni di questo grande voto. A Bolzano, come duecento anni fa, si sono ritrovati il 1° giugno, nella stessa cattedrale, i rappresentanti ecclesiastici di Trento, Bolzano ed Innsbruck, le più alte cariche regionali e delle tre province, le Compagnie degli Schützen e una folla di persone provenienti da tutte le nostre vallate. Nel corso di una toccante cerimonia è stato rinnovato il grande voto di alleanza con il Sacro Cuore di Gesù, esprimendo ad un tempo gratitudine, fiducia e preghiera, con il canto del Te Deum in tre lingue.



Avenimenti:

a cura di G. Bressan - D. Grazioli - R. Margoni

18 mag./8 giug.

Ranzo

Il G.S. Fraveggio, in collaborazione con il G.S. Ranzo, ha organizzato la 6ª Edizione della "Coppa delle Frazioni" Torneo di calcetto.

La manifestazione si è disputata sul campo sportivo di Ranzo, cui hanno aderito le squadre di Vezzano, Ranzo, Lon, Ciago, Fraveggio e Santa Massenza.

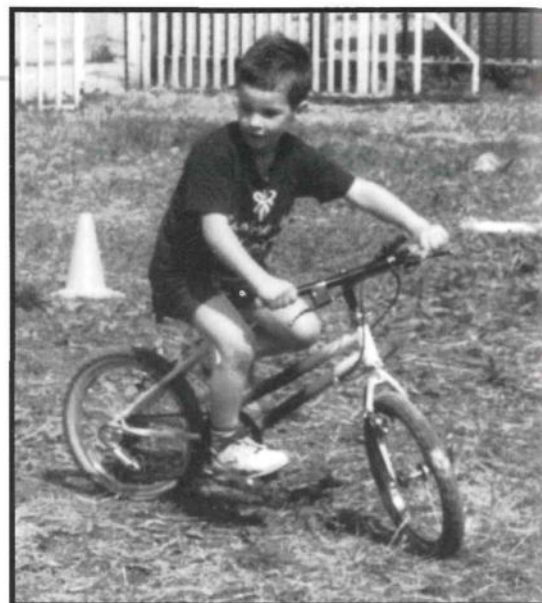
Tutti gli incontri disputati hanno avuto come cornice un folto pubblico entusiasta. La vittoria finale è andata alla squadra di Ranzo.

6 luglio

Vezzano

Minigimcana per bambini

MAnche quest'anno la polisportiva Vezzano ha organizzato una mini gimcana per bambini, che "bici-muniti" hanno aderito con entusiasmo all'iniziativa promossa nel pomeriggio di sabato 6 luglio nel piazzale allestito dalla Pro Loco per la festa "Vezzano estate 1996". Tutti i partecipanti, dai piccini ai più grandicelli, si sono impegnati tra birilli e curve a gomito con l'emozione e il batticuore di atleti olimpici, coronando il sogno di salire sul palco per vincere un gradito premio.



Vezzano

21 luglio

Alla presenza di un folto pubblico, degli Assessori Provinciali Moser e Giovanazzi, della Giunta Comprensoriale dei rappresentanti Provinciali degli Enti turistici, dei Sindaci e delle Pro Loco della Valle dei Laghi, è stato inaugurato a Vezzano il nuovo ufficio turistico del Consorzio delle Pro Loco della Valle dei Laghi. La cerimonia è stata allietata dalla musica, proposta dal Corpo Bandistico di Vezzano.

Il decano, Don Luciano Anesi, ha benedetto l'edificio, sottolineandone le caratteristiche, che lo fanno inserire nell'ambiente naturale in modo originale e piacevole. L'Assessore Comunale, Rosetta

Margoni, ha poi, rivolto un saluto a pubblico ed autorità, esprimendo compiacimento per la nuova sede dell'ufficio turistico ed invitando gli assessori competenti a dare risposte sollecite anche alle altre aspettative del nostro Comune. Il Presidente del C5, Mario Pederzoli, ha, quindi, presentato l'opera, realizzata per la maggior parte col contributo del Consorzio (e, per la parte restante con quello del consorzio delle Pro Loco).

In seguito ha preso la parola il Presidente del Consorzio, Armando Pederzoli, che con un discorso toccante ha evidenziato l'impegno ed i meriti delle Pro Loco in questa iniziativa e si è dichiara-

rato certo della sua utilità nella promozione turistica della nostra zona.

L'assessore Nerio Giovanazzi ha sottolineato l'importanza del lavoro svolto dalle associazioni territoriali, affiancate alle istituzioni ed, infine, Francesco Moser, complimentandosi per l'opera, ha invitato tutti a saper utilizzare al meglio questa nuova struttura nell'ottica dello sviluppo turistico.

A conclusione della cerimonia è stato offerto un rinfresco a tutti i presenti.

12/14 luglio

Ciago

Il nuovo direttivo della Pro Loco non ha voluto mancare all'ormai tradizionale appuntamento con "Ziac en festa" ed anche quest'anno l'afflusso di ospiti ha premiato l'impegno di quanti hanno dedicato il loro tempo a questa iniziativa. Fra musica, balli, giochi, cibi e bevande, dolci caserecci, "fiori per la vita", si è inserita quest'anno come novità un'esposizione di moto d'epoca. Curiosa la composizione di questa Pro Loco: giovani in maggioranza, quattro addirittura minorenni. Tanti auguri! La vostra presenza è preziosa, buon lavoro!



Il nuovo ufficio turistico della Pro Loco

18 agosto

Ranzo

Disputato quest'anno a Ranzo il quinto Palio delle Sette Frazioni. Un ambiente incantevole, una giornata magnifica nel bel mezzo di un periodo piovoso, un sacco di gente, molti non erano mai stati lassù e sulla bocca di tanti si sentiva l'esclamazione: "Che posto magnifico!".

Ha vinto Alessandro Cimadom, portacolori del Ciago, che, avendo già ospitato il Palio, secondo il nuovo statuto deve passare la mano. Ci ritroveremo perciò un altr'anno a Fraveggio, grazie al suo fantino Carlo Bones che si è guadagnato la seconda posizione.

Altre novità arrivate con questa edizione sono state il sorteggio dei cavalieri, la distribuzione dei foulards al pubblico, la presenza dei "vicini" di Vigo Cavedine in costume, la divisione delle competenze fra Comitato Palio e Pro Loco ospitante. Il Comitato Palio ha quindi costituito una cassa separata e, grazie alla collaborazione delle casse rurali della Valle dei Laghi e di Santa Massenza ed

a numerosi sponsor, ha potuto predisporre un ricco montepremi e si può prevedere un ampliamento del corredo coreografico per il prossimo anno.

Importante la collaborazione coi lontani di tutto il Comune, legati al Comitato e alle altre associazioni coinvolte.



29 settembre

Santa Massenza

Poste in mostra dalla Pro Loco di Santa Massenza un centinaio di qualità diverse di funghi raccolti tra il Gazza e il Bondone. La collaborazione con "Gli amici del bon sai" di Trento ha permesso di allestire un'ambientazione singolare e suggestiva per questi funghi. Buona l'affluenza di pubblico.

15 ottobre

Vezzano

Università della 3ª età e del tempo disponibile. Il 15 ottobre è stata indetta una riunione coi dirigenti provinciali dell'Università della 3ª età e del tempo disponibile. Il Direttore, dott. Girardi, ed il suo collaboratore dott. Merzi, hanno illustrato le attività che svolge l'Ente, prospettando una possibile iniziativa di questo tipo anche a Vezzano. Successivamente è stato divulgato il materiale illustrativo. Nei primi giorni del prossimo mese di gennaio si terrà un nuovo incontro, nel quale sarà possibile l'iscrizione ai corsi (a quota ridotta) e la scelta delle attività da realizzare.

29 settembre

Fraveggio

Si è svolta la "Festa dell'Ospite" organizzata dalla Pro Loco e dal G.S. Fraveggio: due giorni di festa all'insegna dello Sport. Le due giornate sono state movimentate da giochi, corsa campestre, gimkana ciclistica per bambini, torneo di pallavolo, con squadre di quattro giocatori e Torneo di briscola.

Alla competizione podistica hanno aderito 130 atleti in rappresentanza di 11 società. I concorrenti si sono dati battaglia su un percorso molto spettacolare e tecnicamente valido.

In campo maschile la vittoria è stata di Stedile Antonio e in quella femminile di Verones Romana.

Il Green Volley, torneo di pallavolo, è stato vinto da: Bressan Roberto, Libardi Paolo, Libardi M. Luisa. Il torneo di briscola se l'è aggiudicato la coppia Faes Angelo e Paola Arduini; musiche e danze hanno completato la riuscita manifestazione.

6 ottobre

G.S. Fraveggio

Il G.S. Fraveggio ha organizzato a Pietramurata, con il patrocinio del Comune di Vezzano e Dro, la 4ª edizione della "Half Marathon Valle dei Laghi" corsa internazionale di mezza maratona, sulla distanza di km 21.097. Hanno preso il via ben 630 atleti, provenienti da 10 paesi europei e 23 province italiane.

Il burundiano Patrick Ndaynsenga, già vincitore dalla precedente edizione, si aggiudicava la vittoria con il tempo di 1.03'.59" precedendo il pugliese Andriani ed il Keniano Marck Too.

Nella gara femminile si imponeva la russa Anastasia Dantchinova, con il tempo di 1.14'.23", sulla trevigiana Cadamuro e sull'inglese Golsmith Sally. Ha visto prendere il via anche altri 230 atleti in gara, in una marcia non competitiva di 9 Km e in una minimarcia di 1 Km per i minori di 14 anni.

3 novembre

G.S. Fraveggio

Il G.S. Fraveggio ha organizzato presso la palestra Comunale di Cavedine la 5ª edizione del Trofeo Valle dei Laghi, quadrangolare di pallavolo con la partecipazione delle seguenti squadre: C.R. Lavis - G.S. Bolghera - Zanzi Volley - G.S. Fraveggio. Dopo gli avvincenti incontri, sostenuti da un folto e caldo pubblico, si è aggiudicato il Trofeo la squadra della C.R. Lavis.

10 novembre

Vezzano

Lodevole l'iniziativa del gruppo ANA di Vezzano a favore degli anziani del Comune. Nel pomeriggio, una castagnata accompagnata da dolci e bibite, ma soprattutto da una calorosa accoglienza, ha rallegrato l'animo dei numerosi presenti. Bravi!

20 ottobre

Lon

Cinquantesimo di sacerdozio del Prof. Don Luigi Miori

Domenica venti ottobre scorso, la frazione di Lon si è stretta attorno al prof. Don Luigi Miori, dei Bertoniani, che ha celebrato il suo 50° di sacerdozio. Nel suo paese natale ha incontrato il fratello Don Antonio e le tre sorelle con tutti i nipoti e pronipoti, in tutto cinquanta persone. Alle 15 lo scampa-

nio della piccola e cara chiesetta ha chiamato attorno all'altare tutto il paese, con molti amici dei paesi vicini. Il coro di Ciago ha magistralmente accompagnato la liturgia della messa con la partecipazione del Decano Don Luciano Anesi, del Parroco Don Cesare Serafini e del fratello Don Antonio. Al Vangelo, dopo brevi ma sentite parole di Don Antonio, il festeggiato ha ricordato i suoi 50 anni di sacerdozio svolti a insegnare Italiano e Latino al liceo scientifico Bertoni di Udine ed ha espresso il suo attaccamento al paese natio con toccanti ricordi. Sul piazzale della chiesa la festa si è conclusa con un rinfresco per tutti i partecipanti.

Estate 1996

Un Grosso Fioretto Comune

È sabato, qualcuno notando che in paese c'è un certo movimento di persone (per lo più vacanzieri di fine settimana), ha riscoperto il sogno mai sopito di esporre sulla piazza un mercatino di merci adatte a tutti gli acquirenti, dai bambini alle persone più anziane. Però, come si sa, nonostante l'entusiasmo dei bambini che, normalmente, ammutoliti stanno davanti a queste piccole esposizioni, solo pochi spiccioli entrano, dopo ore e ore di attesa nella ciotola esposta per la raccolta dei soldini.

Dopo un consulto rapido, ma fondamentale, un'idea brillante scaturisce e viene accolta con entusiasmo. Il ricavato di questo mercatino, era desiderio di tutti, devolverlo ai bisogni dei moretti della parrocchia di Padre Celestino di Lon, che a giorni sarebbe partito per l'Africa, nella Sua Terra di Missione.

L'idea ha scatenato le menti di tutti, che in un batter d'occhio recuperano presso le mamme, le nonne, le zie, nuovo materiale, un tavolo per l'esposizione e in mostra un bel manifesto che specifica la lodevole iniziativa di mezza estate. Un nugolo di bimbi, i più grandicelli in testa, girovaga per il paese e a squarciagola annuncia la vendita "Acquistate al mercatino per i negretti di

Padre Celestino". Tutto il sabato pomeriggio, a lato della strada che porta in paese, e la domenica, dopo la Santa Messa festiva, davanti alla gradinata della Chiesa Parrocchiale di Fraveggio, erano retti e per niente intimoriti, dietro al tavolo colmo di luccicanti doni; si notava la fierezza di questi bambini, che erano consci di fare un'opera buona. L'iniziativa ha fatto centro, la gente un po' per curiosità un po' per aiutare la causa, un po' per premiare questa iniziativa, che veniva dal cuore di questi piccini, li ha premiati.

La raccolta ha dato frutti insperati, intorno alle 200.000 mila lire, "Un Grosso Fioretto Comune".

I bambini di Fraveggio



Dedica a Vezzano

O borgata di Vezzano
sei il cuore della Valle,
un saluto a chi è lontano
dal paese suo natale.

Un disteso agglomerato
che dal sole vien baciato, e
mentre soffia dal Garda l'ora,
dalla brezza è accarezzato.

Monti e colli fan catena
con i ruderi di S. Martino,
ed in Agro il Santuario
dedicato a S. Valentino.

Or passiamo a un'altra era
che sebbene in povertà,
era forte e assai tenace
nella laboriosità.

Sotto un portico o un'architrave
con gli arnesi e con la chiave,
lavorava l'artigiano
per il pane quotidiano.

La ricchezza di un ruscello
come forza manovale,
in quei tempi tanto duri
del lavoro artigianale.

Il maniscalco ed il mugnaio
il falegname e il calzolaio,
il pignattaro e lo stagnino
il fabbro ferraio e l'arrotino.

Il sarto ed il barbiere
sempre pronti al lor dovere,
il ramaiolo ed il fornaio
il lattoniere e il macellaio.

C'eran l'oste e il commerciante
che tutt'ora è esercitante,
ma dei lavori qui elencati
molti or son dimenticati.

Laboriosa è la tua gente
ingegnosa, intelligente,
col tenace contadino
che produce ortaggi e vino.

Ma ecco giungere il progresso
con la sua evoluzione,
e il lavoro tutto cambia
con la meccanizzazione

O Vezzano tu dell'arte
sei ben fiero
col passato nella memoria,
ed i pozzi naturali
con i secoli di storia.

Le marmitte dei giganti,
son chiamati dagli esperti,
mentre un'epoca lontana
lascia ancor i suoi reperti.

Un pensiero di gratitudine,
nel ricordo a chi non c'è più,
sia di sprone e di coraggio
alla nostra gioventù.

Faes Lina Pisoni

"Saranno gradite
altre poesie dai nostri lettori".

Ferragosto Ranzese

L'associazione Pro Loco di Ranzo ha potuto, grazie alla valida collaborazione offerta dai simpatizzanti della stessa e dai componenti del G.S. Ranzo, organizzare l'ormai annuale festa del "Ferragosto Ranzese".

Il programma è risultato vario, equilibrato, godibile, arricchito anche dalla manifestazione del "Palio delle 7 Frazioni".

La festa si è aperta il giorno di Ferragosto, sotto un'insistente e fastidiosa pioggerellina, con il Palio del Cuco, dove rappresentanti delle tre contrade del paese si battevano in giochi ispirati ai vecchi mestieri, e con un Tiro alla Fune rivelatosi "memorabile" per la presenza di una squadra "vera", il G.S. Oltresarca, in divisa adeguata, che si è, naturalmen-

te, portata via il 1° premio. Il giorno dopo, la festa è continuata sotto la gestione del G.S. Ranzo che ha organizzato una gimkana in bicicletta per bambini e la 17ª edizione del trofeo "Francesco Sommadossi" di corsa campestre.

Il sabato successivo, oltre al 4° trofeo di disegno "Fiore Rigotti", che debuttava in forma di ex-tempore non competitiva, sono da segnalare la Caccia al Tesoro per adulti e quella per bambini. La domenica ha avuto luogo il "Palio delle 7 Frazioni", organizzato dall'apposito Comitato, che ha riscontrato un enorme successo; durante il suo svolgimento, noi allo spaccio provvedevamo "egregiamente" a sfamare e a divertire con gags improvvisate il folto pubblico.

Le serate sono state allietate da gruppi musicali di vario genere: i RIF, i Gitone & Friends, i... per un Pugno di Dollari, La Riforma. Sono inoltre da segnalare la mostra "Arte e Artigianato nella comunità ranzese" in cui sono stati esposti lavori di artisti ed artigiani locali e lo spettacolo di burattini di Luciano Gottardi che ha intrattenuto i suoi piccoli fans la sera del 17 agosto.

Il manipolo di coraggiose consigliere della direzione e il Presidente della stessa hanno affrontato e superato brillantemente la prova.

Con questo tocco di "modestia autoincoraggiante" cogliamo l'occasione per ringraziare ulteriormente tutti coloro che hanno contribuito alla riuscita della manifestazione e per dare appuntamento a tutti l'anno prossimo.

La Pro Loco di Ranzo

Nell'ambito dell'ormai consueta "Vezzano estate", festa annuale organizzata dalla Pro Loco, tenutasi il 6 e 7 luglio scorsi, il "Gruppo Culturale" Nereo Cesare Garbari distretto di Vezzano, ha organizzato e allestito, presso la palestra delle Scuole Medie, una mostra pittorica aperta a quanti in Valle si dilettano in questo hobby.

Tema dell'esposizione era "Colori della Valle dei Laghi"; alla proposta hanno aderito con entusiasmo 23 artisti: Norma Bosetti, Loris Bolognani, Giorgio Bottoni, Rossana Bottoni, Bruno Cozzati, Francesca dell'Angelo Custode, Anselmo Depetri, Fides Giordani, Nostra Giordani, Ierta Girardi, Giuseppe Giugno, Luigi Huez, Monica e Barbara Huez, Mercedes Nardelli, Aldo Rigotti, Gianni Rigotti, Ezio Sommadossi, Enrico Tafner, Giorgio Tomasi, Luigina Tozzi, Silvio Ursella, Giuseppe Zuccatti.



Mostra Pittorica

Il Gruppo Culturale, dopo una lunga e impegnativa fase preparatoria, ha voluto proporre al pubblico opere di vario genere create da dilettanti che non si considerano artisti, ma che di fatto lo sono perché esprimono la loro creatività e il loro talento qualsiasi età e tipo di formazione abbiano, dedicando gran parte del tempo libero a questa passione.

L'iniziativa ha tolto dall'anonimato e incoraggiato questi artisti (ma ce ne sono molti altri) proponendo ai numerosi visitatori della mostra - oltre 400 le firme sul registro - varie tecniche di pittura e temi che con il loro colore hanno costituito occasione di incontro, di critica e di conoscenza reciproca.

Il Gruppo Culturale di Vezzano

VEZZANO SETTE - Editore: Edigrafica s.n.c. (TN) - Redazione: Trento - Via Centochiavi, 32 - Tel. 0461/820.711 - Direttore Responsabile: Mario Facchini - Registro stampe Tribunale di Trento n. 533 del 4-4-1987 - Fotocomposizione: Edigrafica (TN) - Stampa: Temi (TN).

Hanno collaborato a questo numero: Gianni Bressan, Diomira Grazioli, Rosetta Margoni, Lia Pardi, Paolo Piccoli, Mauro Tecchioli, Osvaldo Tonina

Vezzano Sette

Lunario 1997

Luna crescente



Luna calante



GENNAIO	Dal 09 al 22 Gennaio
FEBBRAIO	Dal 07 al 21 Febbraio
MARZO	Dal 09 al 23 Marzo
APRILE	Dal 07 al 21 Aprile
MAGGIO	Dal 06 al 21 Maggio
GIUGNO	Dal 05 al 20 Giugno
LUGLIO	Dal 04 al 19 Luglio
AGOSTO	Dal 03 al 17 Agosto
SETTEMBRE	Dal 02 al 15 Settembre
OTTOBRE	Dal 01 al 15 Ottobre
NOVEMBRE	Dal 01 al 13 Novembre
DICEMBRE	Dal 01 al 13 Dicembre

GENNAIO	Dal 24 al 08 Febbraio
FEBBRAIO	Dal 23 al 06 Marzo
MARZO	Dal 25 al 06 Aprile
APRILE	Dal 23 al 05 Maggio
MAGGIO	Dal 23 al 04 Giugno
GIUGNO	Dal 21 al 03 Luglio
LUGLIO	Dal 21 al 02 Agosto
AGOSTO	Dal 19 al 01 Settembre
SETTEMBRE	Dal 17 al 01 Ottobre
OTTOBRE	Dal 17 al 30 Ottobre
NOVEMBRE	Dal 15 al 29 Novembre
DICEMBRE	Dal 15 al 29 Dicembre

CONSIGLI PER L'IMBOTTIGLIAMENTO DEI VINI:

- Luna Nuova (Nera) non consigliabile per lavorare i vini
- Primo quarto (Gobba Ponente) periodo per vini frizzanti
- Luna piena (Bianca) periodo più favorevole per tutti i tipi di vini
- Ultimo quarto (Gobba Levante) periodo per i vini da invecchiamento e D.O.C.

I LAVORI	LUNA CRESCENTE (periodo tra Luna nuova e Luna piena)	LUNA CALANTE (periodo tra Luna piena e Luna nuova)
Nell'Orto	<p>* Seminare gli ortaggi da:</p> <p>FRUTTO (anguria, cetriolo, melone, melanzana, peperone, pomodoro, zucca, zucchino);</p> <p>FIORE (carciofi, cavolfiori, erbe aromatiche);</p> <p>SEME E BACCELLO (fagioli, fagiolini, fave, mais ecc.), in certe regioni dal suolo ricco e con estati particolarmente umide si seminano queste verdure in Luna calante per evitare un eccessivo rigoglio del fogliame;</p> <p>FOGLIA (cardo, prezzemolo, erbe da cucina) tranne quelli che, come le lattughe e lo spinacio, rischiano di andare prematuramente in seme e gli ortaggi che accestiscono come cavoli, sedano, bietola da coste;</p> <p>RADICE, TUBERO (carote, barbabietole, rapa, patata, ravanella) questo gruppo di ortaggi in alcune regioni viene seminato in Luna calante.</p> <p>* Trapiantare tutti gli ortaggi. * Raccogliere gli ortaggi da radice e gli ortaggi da frutto per il consumo fresco. * Raccogliere le erbe aromatiche e medicinali. * Raccogliere le sementi.</p>	<p>* Seminare gli ortaggi che accestiscono, cioè mettono fronde dal basso del fusto (cavoli, sedano, bietole da coste) o non devono andare prematuramente in semenza (insalate, lattughe, indivia, finocchio, aglio, cipolle, scalogno, porro, spinacio).</p> <p>* Seminare e piantare gli ortaggi da radice e da tubero. Questo gruppo di ortaggi in alcune regioni viene seminato e piantato in Luna crescente.</p> <p>* Seminare le colture da sovescio. * Piantare e trapiantare i bulbi di cipolle, aglio, porro ecc. * Raccogliere tutti i bulbi, le radici e tutte le verdure da conservare. * Lavorare il terreno e concimare. * Interrare le colture da sovescio.</p>
Nel Frutteto	<p>* Piantare e trapiantare gli alberi e gli arbusti da frutto. * Potare gli alberi e gli arbusti da frutto a debole vigoria.</p>	<p>* Potare gli alberi e gli arbusti da frutto vigorosi. * Sfrondare e fare le potature estive degli alberi e arbusti da frutto. * Innestare a gemma e a marza. * Innestare a spacco (verso Luna nuova). * Raccogliere le marze per gli innesti. * Raccogliere tutti i frutti da conservare. * Vendemmia. * Lavorare e concimare il terreno.</p>
Nel Giardino	<p>* Seminare i fiori. * Piantare gli alberi, gli arbusti e le siepi. * Mettere a dimora e trapiantare le piante da fiore annuali, biennali, vivaci, le bulbose e le rizomatose. * Riprodurre le piante da fiore per talea o per divisione dei cespi.</p>	<p>* Potare e sfrondare gli alberi, gli arbusti e le siepi. * Spuntare e cimare tutte le piante da fiore e gli arbusti. * Lavorare e concimare il terreno.</p>
Nei Campi	<p>* Seminare i cereali (in certe regioni dal suolo ricco e con estati particolarmente umide si seminano in Luna calante per evitare un eccessivo rigoglio del fogliame). * Seminare le foraggere.</p>	<p>* Seminare le foraggere da sovescio. * Interrare le colture da sovescio. * Lavorare e concimare il terreno. * Raccogliere i cereali e mietere il frumento.</p>
Nel Bosco	<p>* Tagliare la legna da ardere.</p>	<p>* Tagliare il legname da costruzione (tra il 20° e il 29° giorno di lunazione).</p>
Negli Allevamenti	<p>* Cova e schiusa delle uova. * Macellazione degli animali.</p>	<p>* Tosare le pecore.</p>
Conservare e trasformazioni alimentari	<p>* Far lievitare il pane.</p>	<p>* Fare le conserve e le marmellate. * Preparare e imbottigliare le bevande fermentate (sidro, vino). * Preparare i cibi latte-fermentati (crauti).</p>

N. 16218



CASSA RURALE DI SANTA MASSENZA

Soc. Coop. a resp. illim.

Sede: **SANTA MASSENZA** Tel. 864048
Sportello e Direzione: **SARCHE** Tel. 564163
Sportello: **PADERGNONE** Tel. 864500
Sportello: **FRAVEGGIO** Tel. 864746

SANTA MASSENZA	DAL LUNEDÌ AL GIOVEDÌ	DALLE 8.30 ALLE 12.00
	VENERDÌ POMERIGGIO	DALLE 14.30 ALLE 15.45
FRAVEGGIO	MARTEDÌ	DALLE 14.30 ALLE 15.30
	VENERDÌ	DALLE 9.00 ALLE 12.00

UNA AZIENDA DINAMICA PROIETTATA NELLE NUOVE REALTÀ

BIBI
INTERC

V
1

VE